



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto
Sostenibile

Abstract

**Abitare lo spazio pubblico. Arte come dispositivo di
democrazia spaziale**

Relatore/Correlatore

Daniela Ciaffi
Michele Cerruti But

Candidato

Eleonora Defilippo

Marzo 2020

Questo progetto di tesi ha l'obiettivo di indagare sull'utilizzo dell'arte come dispositivo di democrazia spaziale all'interno di processi partecipativi finalizzati alla trasformazione dello spazio pubblico. Il tema della partecipazione rispetto processi di attivazione degli spazi è strettamente legato al concetto di democrazia. La democrazia è un tema urgente poiché si riconosce come necessaria la forza trasformatrice del "decidere assieme". Come anticipato, lo spazio oggetto di studio è lo spazio pubblico. Esso rappresenta lo spazio più rilevante della città in cui si esplica "il diritto alla città".

Ma perché l'arte? L'arte è un dispositivo che si rivolge al pubblico e che promuove la creazione di valori e obiettivi comuni all'interno di una dimensione politica ed etica. Oggi essa viene riconosciuta come elemento intangibile, il cui ruolo è la definizione dell'identità e dello sviluppo economico e sociale della società.

Qual è l'ipotesi di cui mi occupo? L'ipotesi si basa sull'idea che l'arte rappresenta un dispositivo di democrazia spaziale e che attraverso essa è possibile abitare lo spazio pubblico. Abitare lo spazio pubblico potrebbe sembrare un'espressione ossimorica, questo perché l'atto dell'abitare si riferisce ad una dimensione privata legata al concetto di "casa". Ma è veramente possibile che l'arte riesca a trasformare tali spazi pubblici fino a farli abitare e far nascere la voglia di stare in uno spazio? Si può definire il progetto dei processi di democratizzazione dello spazio attraverso l'arte? E qual è il ruolo dell'architetto all'interno di tali processi?

Per poter rispondere a tali domande, il percorso di tesi si è svolto attraverso: una prima ricerca teorica su temi come la partecipazione, la città, gli spazi pubblici e l'arte pubblica; l'analisi di cinque progetti realizzati in Italia che si avvalgono dell'arte come motore trasformativo; interviste qualitative a cinque professionisti, sia architetti che artisti, coinvolti nei casi studio che ho analizzato. Infine ho provato a rispondere all'ipotesi formulata, riflettendo sul ruolo che ha l'architetto oggi all'interno di processi partecipativi e definendo un possibile progetto dei processi di democratizzazione dello spazio attraverso l'arte. Tale processo include sette fasi che non hanno l'obiettivo di risolvere o specificare un metodo di intervento, piuttosto rappresentano delle fessure che aprono alla riflessione su un tema così attuale.

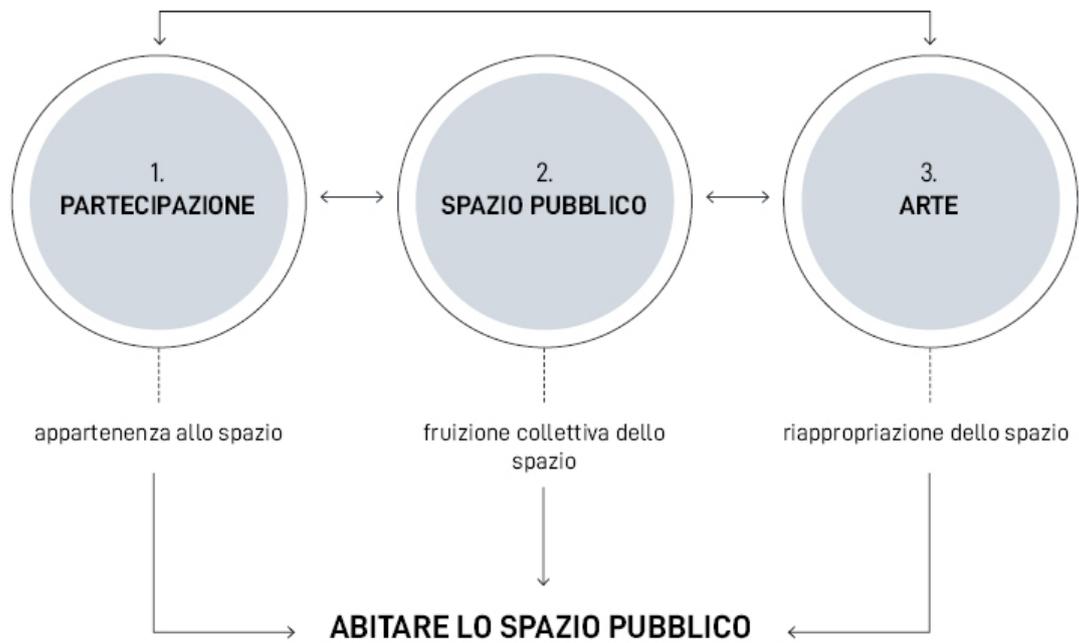


Fig.1 Partecipazione, arte e spazio pubblico

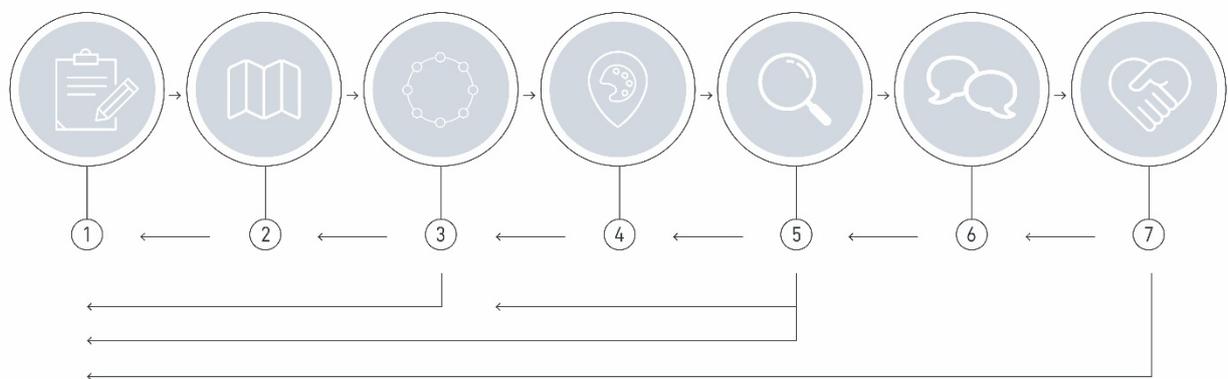


Fig 2. Le sette fasi del processo di democratizzazione dello spazio attraverso l'arte:
 1. Definizione obiettivi e programmazione fasi, 2. Definizione luogo di intervento, 3. Individuazione degli attori, 4. Scelta degli artisti, 5. Conoscenza del territorio, 6. Definizione azione artistica partecipativa, 7. Esecuzione azione artistica partecipativa